



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 26.10.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 107 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ESPRESSIONI DI SENTIMENTO

Parla il Vice Presidente:

<< Ok, buongiorno a tutti. Sono Michele Colnaghi sono facente funzione di Presidente, temporaneo. All'ordine del giorno della seduta di oggi abbiamo la nomina Presidente del Municipio Centro Ovest. Lascio la parola alla segreteria per l'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Ok, inizio. >>

Appello:

Alfarone	presente
Baldi	presente
Bosco	presente
Buffa	presente
Cagnana	presente
Cavazzon	presente
Colnaghi	presente
Falcidia	presente
Ferrari	presente
Gaglianese	presente
Ghirardi	presente
Giannini	presente
Lucia	presente
Maranini	presente
Mazzi	presente
Mazzucchelli	presente
Micheletto	presente
Morabito	presente
Papini	presente
Passeri	presente
Pastorino	presente
Puppo	presente
Radi	presente
Russo	presente
Triglia	presente

Parla il Vice Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< Allora, sono giunte due richieste di espressione di sentimento. La prima dal Consigliere Maranini, a cui, lascio la parola. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Mi sentite? Ok, io volevo per la premessa che è questa: rispondendo alla richiesta dei Consiglieri Comunali, se il Sindaco si fosse sottoposto anche lui a tampone, risultando negativo, vista la notizia, secondo cui, da alcuni giorni, oramai, persone vicine al Sindaco sarebbero risultate positive, il Sindaco ha risposto con una frase agghiacciante: mi spiace perché porto scarogna ma, sono negativo. Vado a leggere l'espressione di sentimento. Signor Sindaco Bucci, usare in Conferenza stampa la parola scarogna riferendosi all'eventuale contagio da Coronavirus, non è solo fuori luogo ma, è proprio spregevole nei confronti di chi ha perso la vita, e propri cari, oppure il lavoro. È ignobile anche verso chi, a differenza sua, affrontando con competenza e altruismo, la pandemia anche nella seconda ondata. Ignobile verso chi affronta il contagio per prestare il proprio servizio sanitario, verso chi si è sdraiato su un letto. È ignobile verso chi cerca e trova nella fede, una forza per superare il difficile momento. Signor Sindaco Bucci, è vergognoso avere usato queste parole, in un momento così delicato, per la tenuta sociale e istituzionale del paese. Oltretutto, parole dette da un primo cittadino che, dovrebbe essere Garante della ragionevolezza, dei toni moderati, del (parole incomprensibili) in un clima di serenità davvero (parole incomprensibili) come questo (parole incomprensibili) veramente prezioso. Prego di spegnere. Grazie. Signor Sindaco Bucci, la scarogna come la chiama lei, e la malasorte, sono concetti, in realtà Nazionali (parole incomprensibili) medioevo della ragione a (parola incomprensibile) in una Conferenza stampa, il cui vero obiettivo dovrebbe essere quello di fornire notizie su una situazione così drammatica come quella che ci affligge, è un crimine morale. È venire meno all'altissimo compito di essere di esempio positivo. La presente lettera la mando sia da Consigliere Municipale, che da Operatore della sanità che, ogni giorno, con l'ansia di chiunque lavora in Ospedale, collabora ad attuare Protocolli studiati scientificamente dall'uso corretto dei DPI e sottoponendosi più volte a controlli, per evitare il contagio. Altro che dire che qualcuno porta scarogna! Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie Consigliere. Lascio la parola al Consigliere Micheletto che era il secondo richiedente per un'espressione di sentimento. >>

Parla il...:

<< I microfoni, mi chiede, c'era Lucia che ha il microfono acceso. >>

Parla il Consigliere Micheletto:

<< I microfoni, altrimenti non si sente. Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i Consiglieri e non presenti. Faccio quest'intervento per un chiarimento che ritengo dovuto, e perché non posso esimermi, nell'esternare alcune osservazioni in merito a ciò che è stato proferito in occasione della mozione di sfiducia. Mi riferisco al termine della compassione citato nel Consiglio precedente. La compassione nel senso etimologico del termine (parole



COMUNE DI GENOVA

incomprensibili) esprime una solidale condivisione della sofferenza con l'altro ma, nel caso di specie, in una piuttosto commiserazione per chi non è stato in grado di riconoscere i propri errori, e rimane così inesorabilmente solo e incapace di rinnovarsi. Occorre coraggio e l'onestà di riconoscere che, in alcuni casi, non si è stati all'altezza della situazione, e si è commesso degli errori. Solo così è possibile assumere la consapevolezza delle proprie effettive capacità operative e di avviare e intraprendere un percorso migliorativo nell'interesse del bene Comune. Mi rendo conto che, la disfatta politica può rendere istintivamente aggressivi ma, ciò non deve ottenebrare la mente, al punto di disconoscere la realtà dei fatti, nascondendosi dietro falsi pretesti o presunti colpevoli. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Nominiamo gli scrutatori, se è possibile: Ferrari, Giannini, Maranini. >>

Parla il Consigliere Ferrari:

<< Posso chiedere... perdono... io sono impossibilitato ora, sono in macchina, lo faccio volentieri, mi verrà un mezzo dramma, però cercherò di fare del mio meglio. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie Consigliere. >>

Parla il Consigliere Giannini:

<< Per me va bene. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Ringrazio, però non ho l'e-mail sul computer, ma ce l'ho sul cellulare dal quale sto facendo il collegamento. Sennò lo farò su cartaceo normale. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Va bene, grazie Consigliere. Ringrazio i Consiglieri. Quindi, procederei al primo punto all'ordine del giorno e anche unico punto.

Il Vice Presidente
(Michele Colnaghi)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 26.10.2020
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 108 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 8

NOMINA DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST AI SENSI DELL'ART. 63 – COMMA 3 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI GENOVA

È giunta agli uffici solo una candidatura, ovvero, quella del sottoscritto Michele Colnaghi, presentata da 12 Consiglieri, ovvero, il Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle e quello del Partito Democratico. Dichiaro, quindi, aperta la discussione per chi volesse prendere parola. >>

Parla il Consigliere Radi:

<< Presidente un attimo solo. Sono Radi. La Signora Cordone mi aveva messo assente, probabilmente, con il microfono spento. Comunque, ci sono. Presente. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Perfetto, grazie Consigliere. Qualcuno chiede la parola per la discussione? Passiamo alle dichiarazioni di voto, se nessuno ha niente da dire. Prego, Consigliere Triglia. >>

Parla il Consigliere Triglia:

<< Ovviamente buongiorno a tutte e a tutti. Curioso, tra l'altro, parlate da camerette, cucine, qualcuno dal bagno, forse. Io sono in Municipio. Aspettate che (parole incomprensibili) si sente? (voci fuori microfono) C'è una chiusura nei confronti dei Comunisti, lo sapevo. >>

(voci fuori microfono)

Parla il Vice Presidente:

<< Consigliera Giannini, spenga il microfono, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Triglia:

<< Peccato che non mi vedete, con la maglia di Juri Gagarin in questo momento. Mi pare di capire che ci sia soltanto una candidatura, che è quella dell'attuale Presidente... >>

(problemi di connessione)



COMUNE DI GENOVA

Parla il...:

<< E' impossibile ascoltare così, c'è un disturbo. >>

Parla il...:

<< Perdonatemi. Sergio, ma sei vicino al computer del Municipio? Cambia postazione. (voci fuori microfono)

Parla il Consigliere Triglia:

<< Ascolto ho spento tutto. >>

Parla il...:

<< Vai a quello della Mara, vai... ciao, Sergio. >>

Parla il Consigliere Triglia:

<< Bruno... finalmente... (voci fuori microfono) Mi sentite? Presidente, buongiorno a tutte e a tutti. Mi pare di capire, attraverso il suo intervento, che ci sia soltanto una candidatura, un (parola incomprensibile) per la Presidenza. Mi esprimerò in relazione a questo: dico che, in questi due anni questo Municipio ha sofferto di mancanza di risorse, e disponibilità da parte di tutti, da parte di un decentramento. Questo si è riflettuto, soprattutto, sulla partecipazione delle cittadine e dei cittadini, e sui territori, sempre più sofferenti in relazione alle manutenzioni, alla scarsa capacità di dare attuazione alle risorse concrete delle esigenze dei cittadini e, diciamo, a progetti culturali, in qualche modo, di espressione sempre rispetto alle necessità. Pochi soldi, poca partecipazione, poco decentramento. Oggi c'è un cambio di maggioranza. Sembra di essere molto vicini a quello che sta succedendo (parola incomprensibile) ma, diciamo, negli accordi che si stanno svolgendo fra Movimento 5 Stelle e Partito Democratico, insomma, i 5 Stelle cambiano idea molto rapidamente, dal Governo con Salvini, al Governo con il Partito Democratico con Zingaretti. E questo si riflette su tutti i territori. Devo dire, questa discussione a me appassiona poco, non mi piace la (parola incomprensibile) Mi piace presentarmi alle elezioni amministrative come abbiamo fatto Potere al Popolo e Rifondazione Comunista, presentare un programma, per presentarlo avanti con coerenza. Quindi, per quanto ci riguarda, la discussione è abbastanza scontata. Vedremo dai programmi, dalle capacità degli Assessori, Presidente, quale sarà l'indirizzo che il Municipio si darà, con tutte le difficoltà del caso, perché abbiamo una Giunta di Centro Destra e un Municipio (parola incomprensibile) maggioranza, quindi, immagino che ci saranno delle forti priorità ma, immagino che a volte, i provvedimenti, siamo persone responsabili e intelligenti che hanno le differenze, quindi, siamo a cogliere anche (parole incomprensibili) Quindi, il nostro ragionamento c'interessa poco, un cambio di maggioranza, se ci sono le condizioni. Valuteremo e ci prenderemo, comunque, la difficoltà di poter valutare di volta in volta quali saranno i provvedimenti che verranno posti. Quindi, con coerenza non mi sentirò parte di questa maggioranza, assolutamente, ovviamente, non sono parte della Giunta, quindi, mi sentirò all'opposizione anche rispetto a quest'accordo che condivido poco. Opposizione naturale, perché così come un po' criticati, criticiamo i provvedimenti del Centrodestra, come dicevo prima, poche risorse, poca manutenzione, poca partecipazione, devo dire, ho



COMUNE DI GENOVA

sempre criticato i provvedimenti del PD, del Centro Sinistra, quando si tagliavano i servizi, AMT, quando venivano, in qualche modo, ridimensionate quelle che sono le possibilità dei cittadini nel correre, ad esempio. Ad avere una Biblioteca a San Teodoro, oppure un centro infermieristico che funzionava bene in Via (parola incomprensibile) oppure, in qualche modo, non si occupavano proprio della riqualificazione dei territori e lasciavano aree abbandonate al degrado e al, diciamo, disagio. Quindi, quello che vale per il Centro Destra, vale per il Centro Sinistra. La nostra sarà un'opposizione chiara, coerente e responsabile. Grazie a tutti e a tutte. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Scusi, Consigliere Colnaghi. Sono Bosco. Non ho capito. Siamo ancora in dichiarazioni di voto, o in un intervento? >>

Parla il Vice Presidente:

<< Direi che quella del Consigliere Triglia era una dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Ma lei aveva già aperto le dichiarazioni di voto, o c'era già un intervento possibile? >>

Parla il Vice Presidente:

<< Avevo detto passiamo alle dichiarazioni di voto. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Ah, ecco, perché avevo perso l'audio. Non importa. Va bene. Volevo fare un intervento. Niente. >>

Parla il...:

<< Scusate, posso? Non ho detto se si tratta di dichiarazione di voto non mi sono espresso in modo palese. Vi dirò che mi asterrò rispetto all'elezione del Presidente. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Do la parola al Consigliere Lucia che mi aveva chiesto la parola. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Grazie, Presidente. Allora, innanzi tutto non possiamo che esprimere come Gruppo del Partito Democratico soddisfazione per il risultato a cui stiamo per arrivare, per questo nuovo ciclo amministrativo. Occorreva per il territorio dare veramente nuova linfa, nuove risorse, una nuova Amministrazione. Era necessario, nonostante nelle dichiarazioni di voto, avessimo affermato che sarebbe stato naturalmente più facile rimanere fermi ad



COMUNE DI GENOVA

osservare anche l'incapacità amministrativa politica della vecchia Amministrazione ma, l'abbiamo dovuto fare, l'abbiamo dovuto fare per il territorio, per le sue problematiche, per il decoro urbano, per le manutenzioni, per il verde pubblico, non da ultimo i depositi chimici. Perché io ripeto: questa è veramente l'ultima chiamata per la questione dei depositi chimici, per dire la nostra. E ci vuole un Municipio che sia fermo su quella posizione, e affianchi i cittadini e le Associazioni. Signor Presidente, come Partito Democratico saremo (parola incomprensibile) trasparenti, collaborativi, anzi, chiediamo che, al più presto, vi sia la convocazione anche per la rettifica della Giunta, la nomina della Giunta, la votazione sulla Giunta, perché ha bisogno immediatamente di essere operativi per il territorio, le problematiche ma, anche nuovo, con la questione dell'emergenza sanitaria per il COVID-19, e per essere immediatamente operativi, è per questo che affiancheremo due Assessori donne del Partito Democratico capaci di essere immediatamente operative, perché questa Giunta dovrà essere operativa da subito, per il territorio. Le sue problematiche, quelle che, a cui non sono stati capaci a dare delle risposte in precedenza. Lo faremo con quello che sarà il primo esperimento a livello locale di quest'accordo. Un accordo che, rispetto a quanto detto da altri, la scorsa volta, non è un accordo per spartirsi le poltrone ma, è un accordo basato su un programma, un programma che è basato sui problemi reali di Sampierdarena e San Teodoro, un programma che ha anche una visione a medio e lungo termine. Perché è quello che dovrebbe fare un'Amministrazione, ci sono obiettivi che dovremo raggiungere subito e altri su cui fondare le basi per il loro raggiungimento del loro futuro a medio e lungo termine. Ed è per questo, e concludo, il mio intervento, che le auguriamo buon lavoro, in bocca al lupo lo diciamo ai due Gruppi che stanno sostenendo la sua candidatura, perché c'è veramente bisogno di rimboccarsi le maniche, di dare risposte ai cittadini e al territorio di Sampierdarena e San Teodoro. Quindi, di nuovo buon lavoro e ascolteremo tutti, perché i problemi sono di tutti. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie Consigliere. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Sono Bosco. Posso fare un intervento? >>

Parla il Vice Presidente:

<< Certo, Consigliera, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< La ringrazio. Buongiorno a tutti. Un intervento molto veloce. Vedo che il Consigliere che mi ha preceduto, ha parlato di un programma. Non so se, cioè, chiedo di sentire l'illustrazione di questo programma, io dico già, di una futura Amministrazione che compori azioni, ovviamente, positive per il territorio. La ringrazio. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Consigliera, saremo alle dichiarazioni di voto. Il programma verrà rappresentato nel



COMUNE DI GENOVA

momento in cui presenteremo la Giunta come da Regolamento. Grazie. Altre dichiarazioni di voto? >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Mi scusi, Colnaghi. Il mio era solo intervento, non dichiarazione di voto. Se devo fare la dichiarazione di voto, lo dico subito, mi dica lei. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Quando desidera farla, chiede la parola e faccia la dichiarazione di voto. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Dichiarazione di voto. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Prego, Consigliere, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Questo Consiglio prevede di pronunciarsi sulla nomina del Presidente a seguito della mozione di sfiducia, anche se ci ripetiamo, presentata dal Movimento 5 Stelle, PD, Lista Civica Insieme, LEU, Potere al Popolo. Ritengo che, il loro Presidente farà molta attenzione nel percorso istituzionale. Sarebbe infatti imbarazzante nella pratica amministrativa, ci trovassimo nelle condizioni simili e uguali rispetto a quelle che sono state deputate causa della sfiducia. Certamente i problemi saranno gravi e impattanti nel nostro territorio, tanto che la gravità del momento condurrebbe la condivisione nell'esecutivo. Finalizzata alle scelte responsabile da adottarsi, tenendo conto dell'importanza della ricaduta sulla totalità del territorio. Proprio questo, proprio questa gravità attuale perché è innegabile, ci troviamo in un momento veramente particolare. Che l'unione di tutte le forze politiche di ogni coalizione presente nell'istituzione Municipale dovrebbe partecipare ma, con una reale compartecipazione, in modo da poter avviare il percorso di totale responsabilità e con minori perdite e sprechi di energie, che danneggiano l'operatività indirizzata al raggiungimento del bene pubblico, senza seguire il manuale Cencelli, nella realtà, non suffraga quasi mai motivazioni di ragionevole necessità e di meritocrazia. Il mio voto sarà presente non votante. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? >>

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Pastorino. >>

Parla il Vice Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Grazie, Vice Presidente. Intanto buongiorno a tutti. Io sarò estremamente breve, perché il Gruppo Consiliare che io rappresento si sta preparando a concentrare le proprie forze nel sostenere tutte quelle persone e tutte quelle attività e commercianti che vivono e vivranno nelle prossime settimane e nei prossimi mesi e difficilissimo periodo, dal punto di vista sanitario e economico. Naturalmente, non c'è nulla di personale nei confronti del Consigliere Colnaghi, però tuttavia, vediamo questo cambiamento di titolarità dalla carica di Presidente, come un salto nel buio, quando, invece, ci sarà stato bisogno di più stabilità e continuità. Vediamo anche quest'avvicendamento, come un semplice opportunismo politico, Consigliere Colnaghi, a suo malgrado, oggi è la rappresentazione plastica di quella politica che, sicuramente, nelle sue intenzioni, quando si candidò due anni fa, aveva immaginato di combattere, la politica dei giochi di palazzo, la politica della casta. Per questo motivo, fermo restando la stima e la simpatia nei suoi confronti, il Gruppo Consiliare Lega voterà in modo contrario. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< La ringrazio, Consigliere. Prossima dichiarazione di voto, se c'è qualcuno che vuole parlare. Consigliere Pastorino, per cortesia, stacchi il microfono. >>

Parla il Consigliere Puppo:

<< Posso? Presidente... >>

Parla il Vice Presidente:

<< Siamo alla dichiarazione di voto, non alla discussione, Consigliere. Prego. >>

Parla il Consigliere Puppo:

<< Io volevo soltanto dire che, sono veramente contento che (parole incomprensibili) Presidente, perché credo che è una persona molto conosciuta sul territorio, che si è sempre sbattuto per tutto, per i negozianti, persone che hanno meno, per tutti è conosciutissima. Non si risparmia mai, anche in opposizione, è sempre stata veramente in giro che tanti, secondo me, la confondevano (parole incomprensibili) Presidente. Quindi, le auguro buon lavoro e spero che (parole incomprensibili). >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie Consigliere. Quindi, immagino che dichiarazione di voto per il Movimento 5 Stelle, spero che sia favorevole. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Vice Presidente, posso? >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Vice Presidente:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Grazie. Mi accodo ad un ulteriore dichiarazione di voto, mi sembra ovvia, visto che, faccio parte di una delle due forze che ha sfiduciato la scorsa Giunta. >>

Parla il Consigliere Falcidia:

<< Mozione d'ordine. Mi scusi, Presidente, ma quante dichiarazioni di voto fa il Movimento 5 Stelle? >>

Parla il Vice Presidente:

<< Consigliere Cavazzon, è già intervenuto il Consigliere Puppo per il Movimento 5 Stelle. >>

Parla il Consigliere Falcidia:

<< Se si dissocia dal suo Gruppo, credo che possa farla ai sensi del Regolamento. Ma, se deve ribadire il voto favorevole (parole incomprensibili) >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< (parole incomprensibili) non mi dissocio certo. Consigliere Falcidia, la ringrazio. >>

Parla il Consigliere Falcidia:

<< Siamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Consigliere Falcidia, innanzi tutto educazione. Ora... >>

Parla il Consigliere Falcidia:

<< Sono educatissimo, sto solo facendo una mozione d'ordine, Presidente. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Sta parlando, per me non è mozione d'ordine. >>

Parla il Consigliere Falcidia:

<< Mi scusi, mi metto le cuffie. >>

Parla il Vice Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< Consigliere Cavazzon, mi spiace interromperla ma, la dichiarazione del Movimento 5 Stelle l'ha già fatta Massimo Puppo. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Certamente (parole incomprensibili) al Consigliere Falcidia che ha le cuffie, spero che mi senta. >>

Parla il Consigliere Falcidia:

<< Sì, scusate, grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto... >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Presidente, posso intervenire? >>

Parla il Vice Presidente:

<< Certo, a lei la parola, Consigliera. >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Grazie. Dico già Presidente, perché immagino che, con la mozione di sfiducia così praticamente palese che è stata presentata, auguro a lei e, soprattutto, auguro al territorio che quest'elezione avvenga nella giornata stessa. Quindi, la mia dichiarazione di voto, cioè, la dichiarazione di voto per quanto riguarda Cambiamo, sicuramente noi voteremo contrari, non tanto per la persona, anzi, assolutamente contro la persona ma, non condividiamo, purtroppo, queste dinamiche che oggi ci ritroviamo qui a dover eleggere un Presidente nell'identica maniera di cui è stato quello precedente. È proprio per questo, diciamo che, il territorio non aveva bisogno di quest'ulteriore cambio, perché, chiedo scusa, quando si è formata la precedente maggioranza, avevamo chiesto che in Giunta fosse messo anche qualche Assessore proprio di questo Gruppo di Movimento 5 Stelle ma, allora non è stata accettata. Giustamente, dal canto vostro, avete voluto avere le mani libere ma, ad oggi, ci siamo resi conto, come avete fatto nella mozione di sfiducia della scorsa settimana, che praticamente, sono venuti meno gli impegni che non è stato rispettato il programma, e quindi, siete oggi costretti a fare, purtroppo, una nuova maggioranza per voi, che non è naturale, come non lo era quella di prima. È inutile che, andiamo a raccontarci i giochi di palazzo contro le poltroncine, non voglio scendere assolutamente a questo. Una cosa è certa: non è nuova questa maggioranza, perché. Purtroppo, sappiamo che sono cambiati alcuni volti ma, quelli che siedono lì, ci sono delle persone che c'erano anche non prima di noi ma, molti, molti anni fa. Quindi, io auguro che lei, Presidente, perché sia veramente, diciamo, in grado di poter portare avanti, per lei ma, soprattutto, per il territorio. Un auspicio, in buona fortuna, noi saremo qui a rigirare, chiaramente, a porre e se, eventualmente, alle vostre proposte non ci tireremo indietro se



COMUNE DI GENOVA

sono delle cose che vanno nella direzione che noi avremo voluto andare avanti. Ma, non c'è stata concessa, perché una maggioranza non c'è mai stata. Spero che questa sia più fortunata. Ringrazio tutti e, comunque, il nostro voto rimane contrario ma, ripeto, per le dinamiche che non condividiamo come non divideremo quelli della Giunta, perché noi siamo del parere che le persone devono essere elette, perché persone che escono dalla porta e rientrano dalla finestra con questa dinamica, questa non è democrazia. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Buongiorno a tutte e a tutti. Sono Matteo Buffa. Se mi sentite, vorrei fare una dichiarazione di voto. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Grazie. Allora, Matteo Buffa Lista Civica Insieme. Tengo a dire che io oggi sono comunque felice, anche se nella difficoltà di una scelta così importante di poter rappresentare da meccanismi che non mi appartengono e non mi sono propri, una posizione che ritengo ragionevole, condivisa, anche con il Consigliere Mariano Passeri che, credo, poi, seguirà la mia dichiarazione di voto, rispetto a quello che il nostro territorio chiede, ancora più in profondità, chiedo di cui il territorio ha bisogno. I bisogni è obbligatorio, secondo me, declinarli al plurale per Sampierdarena e San Teodoro sono tanti, lo sappiamo, molti l'hanno già detto, e molti tra essi sono a dir poco urgenti. Per condividere, allora, la mia posizione, vorrei partire dall'ultima frase con cui ho chiuso le mie dichiarazioni di voto durante l'ultima seduta del Consiglio. Quindi, alla base di quel favore che, convintamente, mi ha portato a sfiduciare non solo Renato Falcidia come Presidente del Municipio Centro Ovest ma, a creare, a mettere le basi e, forse, direi qualcosa in più, per il percorso politico che avrebbe e che poi ha condotto a questo esito. È un percorso voluto, un percorso necessario, perfino meritato, evidentemente, non tanto per me, ancora meno per chi ne è decaduto a seguito, ma meritato per la cittadinanza. Che, lo sappiamo perché ce lo chiede, l'ho anche scritto: merita di meglio, merita di più e, soprattutto, merita al più presto. Appunto, è facile eludere, come ho detto, le proprie responsabilità ma, non si possono eludere le conseguenze dall'aver l'uso delle proprie responsabilità. Allora qui, anche io oggi parto, cioè, non mi posso sottrarre, dovendo, però, conciliare libertà e responsabilità. In onore dell'ex Presidente mi permetto di citare, nonché la popo' di meno che la filosofia di Kant, nel dire che, l'essere razionale deve essere chiamato a scegliere in un mondo che è animato da fini, ed è possibile grazie alla libertà del dovere. Allora, ecco, l'autonomia della volontà, no? Con la consapevolezza che la nostra autonomia che tutti noi, in qualche modo impersoniamo, deriva dalle conseguenze delle responsabilità che è, nel nostro caso, avranno certamente ricadute per molte. La responsabilità ha una dimensione etica, o almeno, diciamo, dovrebbe averla, perché siamo responsabili degli effetti del nostro agire ma, a che cosa siamo chiamati a



COMUNE DI GENOVA

rispondere oggi, sicuramente ha delle necessità di un territorio, di Quartieri assurdamamente afflitti, confinati in zone rosse, nel pieno di un'emergenza sanitaria che ha, evidentemente delle cause, dimenticati nella retorica di una rigenerazione urbana mai ottenuta, a dispetto, dal mio piccolissimo punto di vista, della prima e più importante necessità che è quella di una rigenerazione urbana ma, umana, che rimetta al centro finalmente le persone, in particolare, i più vulnerabili. Poi, in prima persona ha partecipato al gioco evocato da altro programma condiviso, un programma certamente ambizioso, forse, anche troppo, nella sua brevità, rispetto al poco tempo a disposizione che ancora questo ciclo amministrativo ha. Questo programma chiama un intervento in diverse aree, mi permetto, visto che c'è stata anche una richiesta, di citarne alcune, le cito per titoli, per nomi e, sicuramente, sono le più concrete, sono certamente la riallocazione dei depositi costieri, Lungomare Canepa, l'inquinamento dei terminali traghetti, la ridefinizione degli spazi Comuni, la questione legata a Piazza Settembrini, il sottoponte, la necessità di ripartire dall'ascolto con punti dedicati ad informazione e formazione, anche legale, in tema di diritti, anche rispetto delle norme per contenere il contagio, in questa, francamente, prolusione un po' di visione a-cronica e anche confusa, per gli operatori di settore, figuriamoci per tutti quegli operatori del tessuto sociale, le infrastrutture, il commercio locale, e poi, ancora il tema della memoria. Ebbene, per tutto questo, credo, è necessario avere uno sforzo importante, è necessario dare priorità, credo, e prevalenza a quelle che sono le competenze rispetto alle logiche di partito. Rappresentare, credo, la Comunità, se è possibile tutta, non invece, interessi di parte, aprire a una partecipazione ampia, un po' più ampia, speriamo, di quella che a oggi ma, anche la volta prima, in questione, già visto limare il confronto e il dibattito, sul futuro del Municipio Centro Ovest, quella che vedo a sostegno della candidatura di Michele Colnaghi, perché per obiettivi così ambiziosi, badate servirà un'ampia maggioranza a sostegno del bene Comune, spero, un po' meno striminzita di 13 Consiglieri su 25, un'importante valorizzazione delle competenze che sono presenti oggettivamente in questo Consiglio, con un atteggiamento inclusivo, attento, di rappresentazione per allontanarsi e per me, questo, da un lato, è prioritario oggi, da un commissariamento che sarebbe disastroso, ulteriormente disastroso, forse, rispetto a quello che abbiamo già visto. Anche perché, la situazione che stiamo vivendo, direi, non ci mette, come dire, in disaccordo sul fatto che si tratti, oggettivamente, di una situazione quantomeno inedita. Ma, appunto, nel riappropriarci della libertà del dovere. Dicevo prima, nel fare scelte necessarie a quella che sarà la creazione di un primo (parola incomprensibile) nel fare le scelte giuste. Magari, anche coraggiose, scelte che consentano, spero, di abbandonare un mare di certezze dove, per troppo tempo ha navigato il Municipio Centro Ovest, verso una stabilità che guardi il piano di orizzonte ampio, progettato, secondo me, probabilmente lungimirante nonostante il tempo a disposizione di questo ciclo amministrativo non sia granché, e perché no, magari, un orizzonte certo, se lo meritano, secondo me, anche Sampierdarena e anche San Teodoro. Purtroppo, rivedo e mi dispiace dirlo una continuità esatta con alcune delle dinamiche e dei meccanismi che abbiamo privato soltanto qualche giorno fa. Per cui, scelgo di astenermi, oggi, riservandomi, ovviamente, il merito di un voto differente, ove, quanto ce l'ho qui descritto, trovi una migliore rappresentazione nei prossimi giorni, ma, certo, non voglio impedire che, al territorio in cui da sempre abito e qui da sempre lavoro, venga data migliore e più ampia rappresentazione di quella avuta in passato. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< La ringrazio, Consigliere. La dichiarazione di voto, però? >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Buffa:

<< Si è sentito male. Ho detto che scelgo di astenermi in data odierna. Lo dico volentieri. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Non l'avevo sentito. Grazie. Altre dichiarazioni di voto? >>

Parla il Consigliere Passeri:

<< Posso? >>

Parla il Vice Presidente:

<< Prego, Consigliere Passeri. >>

Parla il Consigliere Passeri:

<< Va bene. Buonasera a tutto e a tutti. Sarò molto breve, anche perché gran parte della mia dichiarazione corrisponde un po' al quadro che ha elencato, direi, in modo magistrale il mio collega Matteo Buffa. Se dovessi pensare esclusivamente a me stesso e a quello che farei, sicuramente, nella persona Michele Colnaghi che, appunto, ora si sta giocando davvero le sue carte per diventare il futuro Presidente, non avrei alcun dubbio, nel senso che, avrei volentieri per una volta, anche perché, per il terzo voto che faccio, non riesco mai a votare favorevole, evidentemente, c'è qualcosa che non va. Comunque, avrei votato volentieri l'elezione, appunto, alla Presidenza di Michele Colnaghi ma, purtroppo, ho dei sentori che, si stia consumando l'ennesimo pacciugo, come mi viene proprio il primo termine, che mi viene in mente, nella data che sarà futura alla costituzione della Giunta. Pertanto, non voterò contrario, ma mi asterrò da dare un giudizio, auspicandomi che la differenza... però, poi, la palla è stata buttata avanti da un Consigliere che mi ha preceduto nell'intervento. Che ha già parlato di Giunte, ecc. quando, forse, non era proprio il contesto questo, però, già che ne ha parlato lui, ha un po' già apparecchiato la tavola su questo momento, io credo fermamente che, quello che bolle in pentola, è proprio quello che non ci vorrebbe oggi in questo passaggio così importante per il nostro Municipio. Abbiamo poco tempo per fare delle cose, abbiamo delle risorse interne importanti, è inutile che vi citi colui che mi ha preceduto, che ha parlato poco fa e che, sicuramente, sarebbe autorevole rappresentante, ma si preferisce, come sempre, aggiustare la partita in un modo che, poi, in realtà, è sconveniente non tanto per noi, quanto per il territorio che, sicuramente, avrà da che ridire di queste scelte. Pertanto, non dovendomi addentrare troppo con il discorso che però, ripeto, è stato lanciato, così, oltre l'ostacolo da un mio collega prima, mi soffermerò sul voto odierno e auguro, comunque, a Michele Colnaghi buon lavoro, perché mi sembra che i punti e i numeri ci siano ma, mi asterrò dal giudizio aspettando il prossimo incontro, come si suole dire, lasciando un po' di suspense. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< Grazie, Consigliere. Direi che ci siamo espressi tutti, tranne, forse, il Consigliere Giorgio Micheletto che, però, non vedo più collegato. Forse... Se non ci sono altre dichiarazioni, passerei alla votazione. >>

Parla il...:

<< Posso sdrammatizzare, se mi è consentito? Io invidio il Consigliere Fabio Papini. Quella scenografia lì è meravigliosa. Scusate, è una battuta. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Chiedo alla segreteria di fare l'appello nominale, per procedere alla votazione. >>

Parla il Segretario Comunale:

<< Alfarone favorevole all'elezione di Michele Colnaghi Presidente, Baldi favorevole all'elezione di Michele Colnaghi grazie, Bosco presente non votante; Buffa astenuto, Cagnana favorevole, Cavazzon favorevole, Colnaghi favorevole, Falcidia contrario, Ferrari contrario, Gaglianese contrario con la motivazione che ho detto prima, Ghirardi, Giannini favorevole, Lucia nominabile e favorevole, Maranini, Mazzi favorevole, Mazzucchelli favorevole, Micheletto contrario, Morabito favorevole, Papini contrario, Passeri astenuto, Pastorino contrario, Puppo favorevole, Radi contrario e buon lavoro, Russo contrario, Triglia astenuto. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Quindi sarebbero un non pervenuto, un presente non votante, 3 astenuti, correggetemi, 7 contrari... 8 contrari e 13 favorevoli. (voci fuori microfono) Ok, Consiglieri, vi pregherei di mantenere un certo ordine. Il Consiglio, previa votazione palese per appello nominale con l'assistenza degli scrutatori designati, evidenzia questo risultato: presenti... >>

Parla il Vice Presidente:

<< L'immediata eseguibilità bisogna votare. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Sì, sì... Nomina Presidente del Municipio Centro Ovest Colnaghi Michele. Ora, votiamo per l'immediata eseguibilità. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Buon lavoro! >>

Parla il Segretario Generale:

<< Scusate, procedo all'appello nominale per l'immediata eseguibilità.
Alfarone favorevole, Baldi favorevole, Bosco presente non votante, Buffa favorevole, Cagnana favorevole, Cavazzon favorevole, Colnaghi favorevole, Falcidia favorevole,



COMUNE DI GENOVA

Ferrari favorevole, Gaglianese favorevole, Ghirardi favorevole, Giannini favorevole, Lucia favorevole, Maranini, Mazzi favorevole, Mazzucchelli favorevole, Micheletto favorevole, Morabito favorevole, Papini favorevole, Passeri favorevole, Pastorino favorevole, Puppo favorevole, Radi favorevole, Russo favorevole, Triglia favorevole. >>

Parla il neo Presidente:

<< Chiedo il risultato dagli scrutatori. >>

Parla il Segretario Comunale:

<< 24 favorevoli e 1 non votante. >>

Parla il neo Presidente:

<< Sì, allora il Consiglio mediante votazione approva. Ringrazio tutti e dichiaro chiusa la seduta. >>

(Saluti)

TERMINE SEDUTA

Il Vice Presidente
(Michele Colnaghi)

